



IL TONNUTO[©]

PERIODICO D'ACQUA DOLCE - Anno VII - N°62 - MAGGIO 2006 www.iltonnuto.tk

CONSIGLI ... IN PARTENZA!!

CHRISTY MOORE, L'ALTRA FACCIA DELL'IRLANDA



LILA DOWNS, L'ALTRA FACCIA DEL MESSICO



SANNI DEI, LA MUSICA DEGLI AMICI...



Tre dischi per aprire...

Tre mondi lontanissimi tra loro... ma tre mondi da amare, ognuno a modo suo.

Il folk ruspante di un uomo che, dopo gli U2 (non certo per bravura), è l'artista più amato della verde Irlanda. Christy Moore in questo doppio album chitarra e voce accompagnato solo da un'altra chitarra di Ted Benoit, regala musica di altri tempi.

Splendido come il sole il Messico cantato da Lila Downs: canzoni tradizionali cantate in modo unico, magistrale. Una cantante che deve essere assolutamente scoperta.

E poi, visto che il sole è anche "roba" loro i nostri amici SANNI DEI dalla loro splendida terra Val D'Aosta con un lavoro live che è frutto di una registrazione per la trasmissione radiofonica BLUE MUSIQUE. Grazie a Micol che me l'ha fatto avere e a Diego, per l'amicizia.

Tre dischi che nei prossimi mesi troveranno ampio spazio su queste pagine.

Per ora appuntatevi i nomi e, se amate la musica, quella buona datevi da fare a cercarli... poi ne riparlamo.

P.S. per i SANNI DEI il recapito è www.sannidei.it

Mentre l'indirizzo e-mail è sannidei@sannidei.it

Altrimenti chiedete direttamente a noi.

MONDO RINGHIO!

EDITORIALE

A CURA DI



IERI COME (M)OGGI... MA, DOMANI...

Cari amici ben trovati.

Come non partire da (mutuando il grande Battisti) "Dove il sole va a morire...!!"

Avrete seguito penso un po' tutti la vicenda che ha coinvolto arbitri e mestieranti del nostro beneamato CALCIO.

Adesso sento tanti che menano il "torrone" che tanto si sapeva che era così che era tutto taroccato e via dicendo. Prendo poco sul serio queste voci e penso che, se "sudditanza psicologica" ci poteva sempre essere stata, la corruzione via "cellulare" è frutto della nuova tecnologia... è nuova perché un tempo impensata.

Mettetela un po' come meglio vi aggrada... ma viene da pensare seriamente che non vale più la pena sbatter via "quattrini" per avere l'esclusiva di un campionato di calcio che non è diverso da una fiction tv.

Staremo a vedere, questa volta, come andrà a finire.

Dovessero insabbiare tutto (italica passione!) vi inviterei a registrarvi la soap (che più vi aggrada) del mezzodì ... e poi, giunta la domenica pomeriggio... vi direi di gustarvela, restituendo il vostro box (più o meno interattivo) al mittente, abbonamento e/o tessera compreso/a.

Le emozioni (false) sarebbero le stesse ma, Grande Madre, risparmiereste qualche milionata di vecchie lire.

Il potere occulto nel calcio era (doverosamente) segnalato da tempo, credo che nessuno dei grandi club possa chiamarsi "immune"... poi qualcuno lo beccano... (M)oggi... come ieri.

Venendo a cose ben più banali...

Il risultato delle ultime elezioni politiche ci ha lasciato in eredità la consapevolezza di avere a che fare con un paese nettamente spaccato in due.

"Bella novità!!" penserà qualcuno. E forse penserà bene.

Non si tratta solo ed esclusivamente di un problema di "destra" o "sinistra".

Un tempo erano "terroni" e "polentoni", poi si è chiesto di unire il paese prima e l'Europa poi... e quindi ecco che si è passati dal concetto di "Italiani" al concetto di "comunitari", così da contrapporre il nuovo "Saladino", questa volta sotto forma di "extracomunitari".

Da che mondo è mondo le divisioni hanno contribuito alla crescita della democrazia nel senso "letterale" del termine. Idee diverse che si confrontano possono portare, a ben vedere, ad un unico, e magari buono, risultato. Mettere sul piatto diverse conoscenze e diverse esperienze può aiutare a capire per davvero le più diverse problematiche e quindi, per conseguenza, ad agire meglio.

Così pensavo.

Poi ad un certo punto ho sentito in tv fare il nome del G.G. Grande Gobbo.

Si parlava di una sua possibile candidatura al Senato.

Allora ho capito che da questa divisione in due delle forze politiche del paese non ci sarà assolutamente da aspettarsi un granché.

Se per ricominciare partiamo dal G.G. (nella cui scatola nera in gobba sono celati cinquant'anni di "Misteri Italiani") stiamo andando verso la disfatta "finale"... ma per davvero.

Possibile che in venti anni non si sia creata una classe politica capace di metterli in pensione quelli come il G.G.!!!

Ma non è solo la politica che mostra il fiato corto... tutta la penisola parte per ponti, ferie... si bruciano tonnellate di benzina, gasolio, sempre code nei rientri, sempre intasamenti sulle autostrade, e incidenti e morti... siamo tutti un po' con il fiato corto... l'unica cosa che si allunga sono i costi delle bollette, del gas, metano, energia ecc.ecc.

Ci vengono a raccontare che l'economia è in lieve, lievissima crescita, quando il giorno prima autorevoli settimanali economici europei ci davano per l'orso morto la cui pelle già era stata venduta.

Se mai qualcuno si prendesse la briga di dirci: "Ohh!! Se si continua così l'anno prossimo, tra due anni, forse tre, saremo in braghe di tela", ci scommetto, stenteremmo a credergli e gli daremmo del "coglione".

Siamo pur sempre noi... quelli del paese del Bengodi. Non dimenticate di ricordarvelo... ogni tanto.

SPECIALE:

IL MATRIMONIO DI SILVIA & TEO

By Mauro

Nel corso del passato mese di aprile i nostri Silvia & Teo sono arrivati al momento che, ufficialmente, segna il vero e proprio inizio del conto alla rovescia.

In due atti hanno (come si diceva un tempo) “tirato su” il consenso.

Ne conseguono le ufficiali pubblicazioni che, come dice la parola stessa, hanno il compito di rendere pubblico il matrimonio prossimo venturo.

A dire il vero, noi, il vero e proprio “make – up” del loro matrimonio l’avevamo già celebrato.

Era sepolto negli archivi video-audio della TONNUTO-HOME ed è stato rispolverato proprio pochi giorni or sono.

L’evento si svolse in una fredda domenica di novembre del 2000. Per essere precisi era il 26/11/2000.

I nostri due protagonisti erano all’epoca due giovanissimi “ragazzini”... dovrete vederli... noi, presenti in massa (Bond Family, Srocco Family, e Tonno Family) eravamo ancora senza i rispettivi “pargoli”, ed ovviamente pure noi un po’ più giovani.

La “location” scelta per le riprese era insolita; una via piena di gialle e rosse foglie cadute in quel di Trento.

Diciamo pure che c’era un freddo “bestia” e che dalle immagini girate il tutto appare chiaramente memorabile... oltretutto ci cacciammo tra le viette sperdute di Trento alla ricerca di un buon (nel senso economico) ristorante e ci ritrovammo ad ingurgitare tramezzini in uno “sputo” (non in senso dispregiativo... semmai vezzeggiativo) di bar.

La gita per i mercatini di Natale (organizzata dalla biblioteca di Novedrate) fu, quindi, anche l’occasione per le riprese di questa “fantastica” documentazione video-fotografica che è (ovviamente) coperta dal più assoluto TOP-SECRET e che, verrà pubblicata a tempo debito.

Gli specialisti del TONNUTO (FaZ & FaZ) sono già stati ampiamente e con largo tempo avvertiti. E’ tutto materiale sul quale ci sarà da lavorare... poi, si vedranno i risultati.

Nel frattempo è giusto lasciare un margine di sana curiosità sulla questione.

Tornando al consenso, beh, che dire, dopo “l’interrogatorio” del parroco tutto pare deciso per il meglio; impedimenti di sorta pare non ve ne siano (e noi che pensavamo che Teo, con i suoi occhioni azzurri confessasse di essere più che bigamo...) indi per cui la “macchina matrimoniale” si è messa in moto ed il suo motore pare già girare a mille.

Confessiamo di essere anche noi già attivi sul “fronte preparativi”... come, dove e quando è presto per dirlo.

Diciamo che i primi progetti e le prime idee sono già su carta... qualche contatto con informatori “esterni” è già stato avviato ed, in generale, ci pare di poter dire che tutto procede bene.

Ovviamente il TONNUTO può contare sui suoi molteplici “inviati” ognuno dei quali sarà pronto a tempo debito a fare la sua parte.

AL 10/05/2006 MANCANO: 129 GIORNI

SULLE ORME DI...

J.J. CALE

UN VERO GRANDE DELLA MUSICA

by FaZ

Senza ne demerito e ne gloria credo che la maggior parte di voi dopo aver letto il nome sopra si chieda: "JJ Cale, ma chi è costui?"



*Beh, se devo esser sincero anche io l'ho conosciuto da poco (buhh..mi sento in colpa con me stesso) ma grazie al nostro capo tonnuto Mauro ho ascoltato vari sui pezzi importanti che mi han lasciato a bocca aperta... perché ? E quali ? ahh.. vi faccio qualche titolo, rimarrete credo stupiti anche voi: **Cocaine** (e già ! non è di Clapton), **After Midnight** (manco questa è di Clapton...mmm.. iniziate a pensare che il grande Eric ha scritto solo Layla ?!) , **Call me the breeze** (su questa ci han fatto anche un film con J.Turturro e G.Cloney, poi cover di tanti fra cui i Lynyrd Skynard), **Hold on**, **Crazy Mama**, **Magnolia**, etc.*

Ebbene come detto sopra questo chitarrista dell'Oklahoma, sconosciuto ai più, viene considerato il padre stilistico dei famosissimi Eric Clapton e Mark Knopfler. Come già detto Clapton ha legato molti suoi successi alla reinterpretazione di alcuni classici del buon J.J. mentre Knopfler ha sempre ammesso di ispirarsi anche ai suoi suoni fin da quando iniziava con i Dire Straits.

E' un fenomeno abbastanza raro questo nella musica di un certo calibro, dove l'autore di decine di successi rimane praticamente sconosciuto al grande pubblico mentre la fama va a chi lo copia (più o meno autorizzato). Tra i moltissimi che lo han fatto vi sono i Lynyrd Skynyrd, Deep Purple, Johnny Cash, The Band, Santana, Bryan Ferry e The Allman Brothers Band.

Va detto che Cale ha sempre accettato e ritengo voluto questo. Pare essere un tipo che suona per puro piacere. Vuole esser libero e non legarsi a contratti ricchi ma troppo soffocanti.

Quindi gira l'america coi suoi Truck, sparisce dalle sceno quando gli garba e si ripresenta quando meno te lo aspetti con un'altra raffica di successi. Magari la maggior parte non son niente di sconvolgente ma tutti i pezzi sono sicuramente piacevoli ed orecchiabili.

Alcuni dicono che nel complesso i suoi pezzi sono come i gianduiotti... si continua a mangiarne come ingordi anche se hanno sempre lo stesso sapore.

Forse non è un virtuoso della chitarra e non fa giochi di prestigio con essa ma scrive canzoni che lasciano sempre a bocca aperta (o forse meglio dire ad orecchie aperte). Un grande.

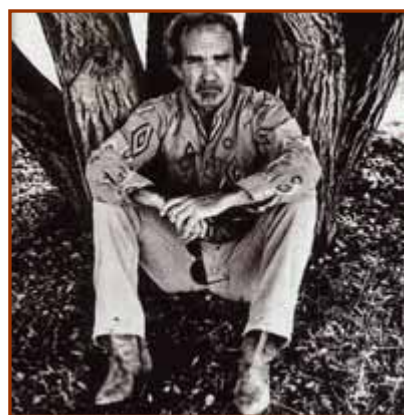
Per chi vuole conoscerlo vi sono vari "The best of" in giro con raccolte dei suoi vecchi successi.

Nella prossima pagina vi riporto una sua veloce biografia.

Biografia :

J.J.Cale sta per Jean Jacques Cale. Nato a Oklahoma City ma cresciuto a Tulsa, in Oklaoma, Cale ha suonato in parecchie band di rock & roll e swing.

Si sposta poi a Nashville a 21 anni e da lì cresce il suo spessore. Lo chiamano a Los Angeles a suonare nei club in compagnia di gente considerata. Nel 1965 si mette da solo ed inizia a comporre. Nasce la prima versione di "After Midnight".



Il suo primo album è del 1966 col gruppo dei Leathercoated Minds "A Trip Down Sunset Strip". Visto il periodo l'album non poteva che essere psichedelico.

Rientra a Tulsa dove suona per un club e poi viene scritturato da una casa discografica, la Shelter, che nel 1969 vende i diritti di "After Midnight," a Clapton che la fa conoscere in tutto il mondo si può dire.

Nel 1971, Cale si decide a pubblicare il suo primo album da solista "Naturally". Ottiene un bel successo con "Crazy Mama" e "Call Me the Breeze" subito dopo ripresa dai Lynyrd Skynyrd. Negli anni successivi non si ferma più, escono "Really" (contenente "Lies") e Okie del 1974. Nel 1976 arriva "Troubadour" contenente "Hey Baby" e la famosa "Cocaine" (resa famosa sempre da Clapton in seguito).

Da qui in avanti si può dire che Cale non ha più problemi di soldi. Cambia etichette discografiche rilasciando vari altri album. Forse troppi. Nel 1983, il suo ottavo non vende bene con la Mercury Records così decide di sparire dalle scene fino al 1990 con "Travel Log" per la casa indipendente Silvertone. Segue nel 1992 "10" ben considerato dagli esperti anche se vende poco. Così la Virgin nel 1994 decide di investire su di lui ed esce "Close to You". Poi "Guitar Man" nel 1996. Si ferma per poi ricominciare in questo secolo con "To Tulsa And Back" del 2004 per la Sanctuary.

Da quel che avete letto, capite che è un tipo strano. Non ama la fama, ha evitato costantemente la pubblicità, rilascia ben poche interviste e tutte di breve durata. Però di album ne ha sfornati a bizzeffe. Nel tempo libero si gode i suoi hobby: pesca, motociclismo, e scrive e scrive canzoni nel suo studio.

Qualche link:

<http://www.jjcale.com>

(sito ufficiale)

<http://www.jjcale.com/discography.html>

(copertine di tutti gli album)

<http://www.jjcale.org/>

(bel sito francese)

Non so spiegarmi il motivo ma ho notato che (almeno in internet) sono i francesi a rendergli maggior omaggio.

L'ANGOLO D'IVANO

PASSA TRANQUILLAMENTE TRA IL RUMORE

E LA FRETTA, E RICORDA QUANTA PACE

PUO' ESSERCI NEL SILENZIO.

/Finchè è possibile senza doverti abbassare, sii in buoni rapporti con/

/tutte le persone.● Di la verità con calma e chiarezza; e ascolta gli/

/altri, anche i noiosi e gli ignoranti; anche loro hanno una storia da/

/raccontare● Evita le persone volgari e aggressive; esse opprimono/

/lo spirito. Se ti paragoni agli altri, corri il rischio di far crescere in te/

/orgoglio e acredine, perché sempre ci saranno persone più in basso o/

/più in alto di te.● Gioisci dei tuoi risultati così come dei tuoi progetti./

/● Conserva l'interesse per il tuo lavoro, per quanto umile; è ciò/

/che realmente possiedi per cambiare le sorti del tempo.● Sii prudente/

/nei tuoi affari, perché il mondo è pieno di tranelli. Ma ciò non accechi/

/la tua capacità di distinguere la virtù; molte persone lottano per grandi ideali, e dovunque la vita è piena di eroismo.● Sii te stesso./

/soprattutto non fingere negli affetti e neppure sii cinico riguardo/

/all'amore; poiché a dispetto di tutte le aridità e disillusioni esso è/

/è perenne come l'erba.● Accetta benevolmente gli ammaestramenti/

/che derivano dall'età, lasciando con un sorriso sereno le cose della/

/giovinezza.● Coltiva la forza dello spirito per difenderti contro/

//l'improvvisa sfortuna. Ma non tormentarti con l'immaginazione./

/molte paure nascono dalla stanchezza e dalla solitudine. Al di là di/

/una disciplina morale, sii tranquillo con te stesso. Tu sei un figlio/

/dell'universo, non meno degli alberi e delle stelle; tu hai diritto ad/

/essere qui. E che ti sia chiaro o no, non vi è dubbio che l'universo ti/

/si stia schiudendo come dovrebbe.● Perciò sii in pace con Dio,/

/comunque tu Lo concepisca, e qualunque siano le tue lotte e le tue/

/aspirazioni, conserva la pace con la tua anima pur nella rumorosa/

/confusione della vita.● Con tutti i suoi inganni, i lavori ingrati e/
/i sogni infranti, è ancora un mondo stupendo.● Fai attenzione.●/
/Cerca di essere felice./

//

/ Trovata nell'antica chiesa di s. Paolo Baltimora/

/ Datata 1692/

IL DISCO DEL MESE

BRUCE SPRINGSTEEN

"WE SHALL OVERCOME - THE SEEGER SESSIONS"

By Mauro



Il Boss è un grande.

Avrebbe potuto benissimo accomodarsi e far uscire un dischetto rock... comunque, qualunque. Avrebbe venduto bene lo stesso.

Invece spiazza tutti i suoi fans più incalliti per la seconda volta nel giro di soli due anni. Dopo il semiacustico "DEVILS & DUST" dell'aprile 2005 ecco il folk di "WE SHALL OVERCOME - THE SEEGER SESSIONS" dell'aprile 2006.

Tredici canzoni, più di un'ora di grande musica, il tutto con un minimo comune denominatore: il grande folk di Pete Seeger. Il disco in questione altro non è la maturazione di un'idea che nacque nel lontano 1998 quando Springsteen incise una versione di WE SHALL OVERCOME ad uso e consumo di un disco tributo per la musica di Seeger. Lì nacque l'idea di registrare tutto un disco con le canzoni di Pete. Ci sono voluti altri otto anni ma, è il caso di dire, è valsa la pena dell'attesa. Un disco coraggioso, coraggiosissimo, e per questo il buon Bruce merita un grande incondizionato applauso da tutti i cultori della grande musica, quella che non è solo rumore, non è solo pop, non è solo rock, blues... ma semplicemente folk. Allo stato più semplice e puro.

Un breve cenno alla figura di Seeger è, in premessa, doveroso.

Pete Seeger è stato un grande cultore della musica folk: classe 1919 compirà felicemente i suoi 87 anni in questo 3 maggio 2006 di grazia. E il Boss gli ha fatto, forse, il regalo più bello.

Seeger cresce in una famiglia dove gli ideali di libertà, uguaglianza e rispetto si mangiano a tavola. Forma quindi un carattere molto coerente con quei grandi ideali di pace e libertà che passano e si tramandano di generazione in generazione. Nel 1940 con Woody Guthrie (altra leggenda della folk-music) forma i THE ALMANAC SINGERS. I due si gettano anima e corpo nel loro impegno musicale: musica che diventerà inno di sindacati, organizzazioni pacifiste e via dicendo. Canzoni semplici, musicalmente forse definibili anche "spoglie", in quanto l'essenziale è che il messaggio che portano con loro giunga a chi di dovere.

Questo è stato Pete Seeger: insieme a Guthrie l'unico "originale" folk-singer. E si capisce quindi come una figura così primaria della musica folk americana abbia avuto l'onore e il giusto tributo e riconoscimento da parte di un eroe "attuale" come Springsteen.

Il disco ha un suono stupendo. Bruce ha rinunciato ai suoi soci (dai suoni rock) della E-STREET BAND ed ha assemblato per l'occasione una squadra tutta speciale. In realtà un pezzo di E-STREET BAND c'è: la violista Soozie Tyrell che, si apprende dalle note del libretto allegato al cd, ha avuto anche il merito di reclutare, personalmente parte dei musicisti che suonano nel disco.

La band di musicisti che accompagna il Boss in questa epopea è bella lì anche sulla copertina del disco. E' come una piccola banda di paese: chitarra, banjo, un altro violino ad accompagnare la Tyrell, tromba, trombone, contrabbasso, batteria, piano, armonica e via dicendo. Un insieme di

suoni che permette alle canzoni di Seeger di presentarsi, all'alba del 2006, completamente rivestite di nuovo. Un nuovo vestito musicale che le rende certamente più appetibili ma che non intacca per nulla la forza delle "parole", che è poi la loro unica forza.

Tutte belle le tredici tracce, dall'iniziale OLD DAN TUCKER alla successiva JESSE JAMES, da JOHN HENRY a ERIE CANAL.

Il massimo, secondo il mio personale giudizio, è nel grande, grandissimo finale. Tracks 10-11-12-13 ossia SHENANDOAH, PAY ME MY MONEY DOWN, WE SHALL OVERCOME (che titola il disco) FROGGIE WENT A COURTIN'.

Questa sequenza finale è da 10 e lode, niente di meno. Stupenda WE SHALL OVERCOME che ha qui una resa di ampio respiro e che è l'autentica gemma del disco. Una canzone che cantavamo all'oratorio vent'anni fa... roba da non credere.

Merita senz'altro una lode anche l'idea di inserire nella confezione anche un DVD VIDEO (come nello scorso DEVILS & DUST) contenente 30 minuti circa di documentazione visiva sulle registrazioni dell'album. Si respira fino in fondo l'aria che tirava in sala di registrazione, sala che altro non è che una stanza della casa di campagna del Boss in quel del New Jersey; una bella casa coloniale immersa nel verde.

Il DVD contiene, inoltre, tutto l'album audio in alta definizione più due bonus tracks che, sono, immagino un'attraente offerta per i cultori del completiamo.

Ritornando al contenuto video, ad un certo punto, tutta la banda si ritrova all'esterno, dove tira un discreto vento, per improvvisare un pezzo tutto da immortalare a totale beneficio degli astanti.

Il disco passa con onore e merito a comandare la classifica dei migliori di questo 2006 di chi vi sta scrivendo. Senza spazio al men che minimo dubbio.

Per fare un disco come questo ci voleva coraggio... e il coraggio è a solo appannaggio dei forti e va premiato ed encomiato.

Probabilmente il Boss, con un disco come questo a seguire lo scorso DEVILS & DUST perderà anche qualche fans per strada, ma scommetto che ne guadagnerà molti di nuovi.

In fondo più si va vanti e meglio di vede la lunga strada che ci si lascia dietro.

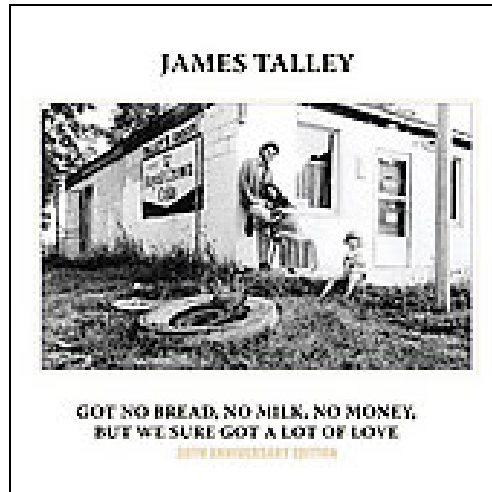
SULLE ORME DI...

JAMES TALLEY

"GOT NO BREAD, NO MILK, NO MONEY BUT WE SURE GOT A LOT OF LOVE" – 30TH ANNIVERSARY

EDITION

by Mauro



Benedetto il 30° anniversario dall'uscita di questo album dal titolo che è tutto un programma. Grazie al compleanno di "GOT NO BREAD, NO MILK, NO MONEY, BUT WE SURE GOT A LOT OF LOVE" ho personalmente scoperto James Talley e il suo mondo musicale. Decisamente poetica anche la copertina del dischetto. C'è tutta la famiglia del nostro. Lui in piedi la moglie Jan incinta del secondo figlio ed il primogenito Reuben James. La musica che Talley propone è un sano mix tra country e folk, alcune spruzzatine di blues e giusto qualche accenno di tromba a jazzare il tutto. Prendono così corpo canzoni che regalano emozioni autentiche; spesso suoni di steel guitar e dobro passeggiano nelle armonie vocali di Talley e contribuiscono a rendere il tappeto sonoro del disco assai variegato e per nulla scontato. A sorpresa, tra i credit dei musicisti che nel 1975 contribuirono alla registrazione dell'album trovo il nome di uno dei miei beniamini in assoluto: niente meno che John Hiatt alla chitarra acustica. Anche questo, per uno che crede nel destino, depone a favore della nuova scoperta. L'edizione del 30° contiene anche un bonus-disc con una lunga intervista al nostro: peccato che la poca dimestichezza con la fluente parlata USA mi metta del tutto (o quasi) fuori dai giochi. Tengo per molto buono il libretto allegato al cd. Trovatemi voi un musicista che scelga di mettere ben 36 pagine di libretto con testi, foto ecc. ecc. La maggior parte delle nuove uscite oggi sembrano arrivare tutte da genovesi (senza offesa alcuna) ed è già tanto che ti schiaffino dentro la copertina, figurati i testi... ti dicono sì, che li puoi scaricare da internet... gratis (ovviamente). Così questo disco e le sue 13 canzoni (la tredicesima è una ripresa della 3) RED RIVER MEMORY e la 7) BIG TATERS IN THE SANDY LAND è strumentale) le si può assaporare tutte quante per musica e testi. Ed i testi sono vergati da una penna di un cantautore di talento: uno che descrive per bene l'arte di vivere, a volte di sopravvivere. Storie semplici ed ingredienti tutti quanti di semplice vita quotidiana. La traccia 12) TAKE ME TO THE COUNTRY è il capolavoro ed il gioiello dell'album. Una song da brividi, un'incendere lento che Talley canta con assoluta partecipazione e che vale da sola la spesa del cd. Senza dubbio sopra la media anche RED RIVER MEMORY, ma è comunque tutto il disco, nel suo complesso, che suona veramente bene. James Talley fa veramente buona musica. Scoprirlo è, a 'sto punto un dovere.

I MIGLIORI DEL 2006 (SINORA)

By Mauro

- 1) BRUCE SPRINGSTEEN – WE SHALL OVERCOME
- 2) WILLIE NILE – STREETS OF NEW YORK
- 3) NEIL DIAMOND – 12 SONGS
- 4) VINICIO CAPOSSELA – OVUNQUE PROTEGGI
- 5) PACIFICO – DOLCI FRUTTI TROPICALI

SONO ATTESI...

Andrea Parodi – data da definire – SOLDATI l'album più a lungo atteso... in arrivo.

I Mercanti di Liquore – LIVE IN DADA ... sull'onda della grande musica d'autore.

Stefano Barotti – da definire – un nostro beniamino alla seconda prova. Attesissimo.

27 MAGGIO 2006
TEATRO DELL'ORATORIO di
VERTEMATE CON MINOPRIO
ORE 21,00

ANDREA PARODI IN CONCERTO...

UN APPUNTAMENTO PER CHI AMA LA BUONA, SANA
MUSICA D'AUTORE...

(CONTATTATECI... SE VOLETE ESSERE DEI NOSTRI...)

Curiosità: Ve le ricordate ? SCOPERTE SCIENTIFICHE ED INVENZIONI

alcune curiose/utili scoperte/invenzioni degli ultimi 40 anni
by FaZ

- 2000 – Superata la velocità della luce
- 1999 – Nasce il 6 miliardesimo abitante della Terra
- 1999 – Lancio dello standard MP3
- 1998 – Nascono i primi bambini con sesso predeterminato
- 1998 – entra in commercio il viagra
- 1998 – nascono i DVD
- 1997 – creato primo cromosoma artificiale umano identico ad uno naturale
- 1996 – scoperta l'acqua sulla Luna
- 1996 – nasce la pecora Dolly, il primo mammifero clonato
- 1993 – concluso il tunnel sotto la Manica
- 1993 – Rubbia presenta il principio di reattore per il “nucleare pulito”
- 1993 – prima divisione cellulare di embrione umano (è possibile “fabbricare” gemelli)
- 1992 – vendita dei primi pomodori transgenici (in USA)
- 1992 – prime mappe elettroniche di navigazione per auto con sistema GPS
- 1990 – prima terapia genica (corregge difetti genetici) su umani
- 1990 – primo telescopio spaziale in orbita (Hubble)
- 1989 – prime apparecchiature per la realtà virtuale
- 1987 – realizzati primi vegetali (pomodori) transgenici (OGM)
- 1986 – Chernobyl, il più grave incidente nucleare della storia
- 1986 – lo shuttle Challenger esplode: più grande tragedia spaziale
- 1985 – entrano in commercio i primi CD-Rom (600 MB)
- 1983 – realizzato il primo virus per computer
- 1983 – isolato il virus dell'Aids
- 1986 – sul mercato i primi compact disc (CD) per registrare musica
- 1981 – realizzata la prima macchina fotografica a registrazione magnetica (digitale)
- 1981 – IBM lancia il suo primo personal computer (con sistema operativo MS/DOS)
- 1979 – Sony introduce il Walkman (cassette e ascolto in cuffia): la musica a spasso
- 1978 – nasce la prima bimba in provetta (ossia fecondazione artificiale)
- 1977 – venduto il primo modem per computer
- 1975 – primo videoregistratore domestico commerciale
- 1975 – denunciato per la prima volta l'effetto serra.
- 1973 – nasce internet
- 1973 – prima chiamata con cellulare
- 1972 – primi videogiochi per PC
- 1972 – venduta la prima calcolatrice tascabile
- 1971 – realizzato il primo microprocessore
- 1969 – l'uomo sbarca sulla Luna
- 1968 – realizzato il primo robot completo
- 1967 – inventata la bottiglia di plastica per bevande gassate
- 1967 – inventato il sistema Dolby antiruscio
- 1965 – in funzione primo bancomat negli USA
- 1963 – Philips presenta la prima compact cassette (musicassetta)
- 1961 – Gagarin primo uomo nello spazio
- 1960 – venduta la prima pillola anticoncezionale
- 1960 – realizzato il primo laser

Il Mandolino

(Da **Wikipedia**, l'enciclopedia libera)



Il mandolino è uno strumento musicale antichissimo che ebbe origine e sviluppo nel Cinquecento. Appartiene alla famiglia degli strumenti cordofoni. Simile ad una mandola, di cui costituisce una varietà, ha trovato e tuttora trova largo uso soprattutto nel sud Italia e, più specificatamente, nel napoletano. Grazie alla sua particolare cassa armonica emette un suono melodioso che lo rende uno strumento unico nel suo genere.

Oltre al mandolino classico, detto napoletano (con quattro corde doppie, in versione barocca oppure da concerto), ne esistono altri tipi fra cui il mandolino milanese (di origini più antiche, con cinque o sei corde doppie) ed il mandolino genovese barocco.

L'origine del mandolino napoletano risale alla metà del 17° secolo: in quel tempo sembra incominciassero la sua produzione di mandolini la celebre "Casa Vinaccia". Questi mandolini sono quasi tutti ricchi di intarsi, filettature d'avorio lungo il manico eseguite con molta precisione e di deve proprio al Vinaccia l'applicazione delle corde di acciaio in sostituzione di quelle in ottone usate all'inizio e che difettavano di voce e di timbro.

Il repertorio internazionale di musiche per mandolino è pressoché illimitato potendosi adattare a questo strumento vari tipi di musica. Nel caso del mandolino napoletano è infatti possibile utilizzare musica violinistica per principianti (dal momento che il mandolino napoletano ha la stessa accordatura del violino). Pur essendo uno strumento popolare, è stato impiegato anche nella musica cosiddetta colta e, talvolta, anche nell'opera lirica. Lo stesso Antonio Vivaldi compose un concerto per mandolino (Concerto in la minore Op.3 n.6) e due per due mandolini ed orchestra, Mozart lo inserì nel suo Don Giovanni, Beethoven gli dedicò 4 sonatine.

La chiave di lettura usata per suonare il mandolino è la chiave di sol.

Lo strumento di per sé è costituito da una cassa armonica e da un manico.

Il manico è la parte più semplice del mandolino: è lungo circa 40 cm ed è suddiviso in 29 segmenti chiamati tasti delimitati da pezzi metallici di acciaio inox. All'estremità del manico c'è un meccanismo che permette l'accordatura dello strumento tramite delle viti in cui sono fissate le corde. **La cassa armonica**, come tutti gli strumenti a corda classici, è provvista di un foro in cui la vibrazione delle corde si amplifica donando all'orecchio un suono dolce e delicato. Poco dopo questo foro è posizionato un ponticello con le fessure per il posizionamento delle corde che vengono poi fissate all'estremità della cassa armonica tramite dei gancetti. Il **plettrò** è semplicemente una specie di "unghia" con il quale si suona questo strumento: esso è di grande aiuto per eseguire il famoso e caratteristico tremolio (trillo) che ha reso famoso in tutto il mondo il mandolino. Il plettrò si tiene tra il pollice e l'indice per 1/3 della sua lunghezza e con il semplice movimento del polso bisogna colpire una volta la corda dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto. Più si esegue questo movimento velocemente e più il suono sarà perfetto e senza stonature.

Le **corde del mandolino** sono quattro e doppie:

Mi – è la corda in cui si possono eseguire note alte

La – con questa corda si possono eseguire note medio-alte

Re – questa corda permette di eseguire note medio-basse

Sol – è la corda con la quale si eseguono note basse

La posizione di queste corde sul manico è la seguente: il Mi è quella più in basso; poi salendo vengono La, Re, Sol; ogni corda prevede la possibilità di eseguire quattro note pigiando altrettanti tasti diversi sul manico e nel contempo facendo vibrare le corde con l'aiuto di un plettrò.

Il **materiale** di cui sono costituite le corde può essere lega metallica oppure fibre di plastica.

Generalmente il plettrò è di materiale plastico ma i più ricercati sono quelli in guscio di tartaruga che per la sua durezza rendono il suono ancora più nitido.

Mentre i legni usati per la costruzione solitamente sono:

Cassa Armonica: Acero Marezzato
Tavola Armonica: Abete rosso della Val di Fiemme
Manico: Acero Marezzato
Tastiera: Ebano

Tecniche di suono

Per poter suonare il mandolino occorre avere una buona conoscenza della musica in tutte le sue sfumature in quanto esso prevede anche l'esecuzione di accordi e non solo di note; la base per essere un buon mandolinista sta per la maggior parte in una buona capacità di solfeggio che è possibile ottenere con ripetute letture di spartiti scandendo a voce il tempo e il valore delle note.

NEL PROSSIMO NUMERO:

**IN MAGGIO PROSEGUONO LE GRANDI USCITE ... I MERCANTI DI LIQUORE...E ALTRO, MOLTO ALTRO
POI C'E' QUALCOSA DI "OLD", TUTTO DA SCOPRIRE O RISCOPRIRE.
E BUONE NUOVE COSE DA FaZ e IVANO**

QUESTO NUMERO DEL TONNUTO E' STATO CHIUSO IN REDAZIONE ALLE
ORE 20,40 DEL 10/05/2006

HANNO FATTIVAMENTE COLLABORATO A QUESTO NUMERO (E NOI LO RINGRAZIAMO) :

IL PORCELLINO D'INDIA RINGHIO
L'INDISPENSABILE AIUTO DEL GRANDE AMICO FAZ
IL NOSTRO NUOVO "SOCIO" IVANO

CIAO RAGAZ!!

**SE AVETE MATERIALE CHE VOLETE PUBBLICARE...
SE AVETE UN CANTATE PREFERITO DI CUI PARLARE...
SE VOLETE SAPERNE DI PIU' SU QUALCHE ARGOMENTO...**

IL NOSTRO NUOVO INDIRIZZO E' tonnuto@alice.it

SCRIVETECI !!!